

22 maggio 2004 0:00

PARMALAT: GLI ITALIANI AMMESSI A PARTECIPARE ALLA CLASS ACTION NEGLI USA

Firenze 22 maggio 2004. Si e' tenuta ieri mattina la prima udienza, presso la Corte del Southern District di New York, per la class action sulla Parmalat. **E' stata quindi ufficialmente avviata e comprendera` sia cittadini Usa che italiani e stranieri in genere.**

Per tutti gli azionisti ed obbligazionisti Parmalat quindi si apre una concreta speranza di recuperare almeno parte del capitale investito. E' stato quindi confermato quanto previsto dall'Avv. Pietro Adami, che ha curato la presentazione delle domande di partecipazione alla class action degli aderenti tramite Aduc: la giurisdizione non e' stata un problema, anche grazie ai cambiamenti legislativi introdotti con il "Sarbanes Oxley Act" del 2002, che non fa distinzione tra emittenti Usa o non residenti.

Sono stati designati come rappresentanti della classe ("Lead Plaintiffs") la "Hermes Focus Asset Management" (britannica) per gli azionisti ed un gruppo di investitori istituzionali (tra i quali la Societa` Cattolica di Partecipazioni spa) per gli obbligazionisti. I nostri legali hanno tentato di far designare un nostro "lead plaintiffs", ma non ci sono riusciti, per cui questo comportera' un controllo meno ravvicinato all'operato di questi rappresentanti, rimanendo comunque il nostro impegno a informare sull'evoluzione del caso con continui aggiornamenti.

Con l'accettazione di questa class action, tutti coloro che fino ad oggi non hanno fatto a tempo ad aderirvi, potranno farlo nel momento in cui, avviata la causa di merito, il giudice stabilira' l'ammontare del risarcimento. La partecipazione riguarda tutti i soggetti (investitori privati e/o istituzionali, azionisti, obbligazionisti) "che hanno acquistato strumenti finanziari Parmalat" durante il periodo compreso tra il 05.01.1999 ed il 29.12.2003 (Class Period). Nella prima fase di adesione, che si e' chiusa lo scorso 15 febbraio, tramite la nostra associazione almeno 8.000 italiani vi hanno aderito; il valore delle domande di partecipazione e' stato di oltre 47 milioni di euro.

Alessandro Pedone, consulente Aduc per la tutela del risparmio